



MUSEO D'ARTE SACRA
BASILICA SANTAMARIA ASSUNTA



i l p o z z o d i g i a c o b b e

Il Museo d'Arte Sacra
della Basilica Santa Maria Assunta
di Alcamo

a cura di
Maurizio Vitella

i l p o z z o d i g i a c o b b e



Diocesi di Trapani

Museo della Basilica Santa Maria Assunta

Piazza IV Novembre, n. 4
91011 Alcamo (Tp)

Catalogo a cura di
Maurizio Vitella

Testi di

Pietro Artale
Ivana Bruno
Calogero Mauro Calamia
Roberto Calia
Maria Concetta Di Natale
Francesco Melia
Giovanni Travagliato
Rita Vadala
Maurizio Vitella

Schede di

Giuseppe Abbate
Salvatore Anselmo
Isabella Barcellona
Nicoletta Bonacasa
Ivana Bruno
Maria Laura Celona
Vito Chiaramonte
Tiziana Crivello
Roberta Cruciatà
Alberto Favata
Filippo Maria Gerbino
Alberta Gucciardi
Sergio Intorre
Marina La Barbera
Maria Vittoria Mancino
Rosalia Francesca Margiotta
Antonino Martinico
Francesco Gabriele Polizzi
Lisa Sciortino
Salvatore Serio
Maria Signorino
Eleonora Tardia
Giovanni Travagliato
Maurizio Vitella
Giuseppina Vultaggio

Ricerche archivistiche
Marilena Calcara

Fotografie
Girolando Bongiovanni

Progetto Grafico del volume
Massimiliano Serradifalco

Stampa
Officine Tipografiche Aiello & Provenzano
Bagheria, Palermo

Progetto Grafico del logo
Pietro Artale e Calogero Mauro Calamia

Con il contributo della



Città di Alcamo

Con il sostegno di



Lions Club Alcamo



Rotary Club Alcamo



Ringraziamenti

S.E. Mons. Francesco Micciché, Mons. Liborio Palmeri, Mons. Ludovico Puma, Mons. Pietro Messina, Rocco Cassarà, Giuseppe Ciaccio, Pier Luigi Di Gaetano, Andrea Lampasona, Gabriella Ferrara, Francesca Messina, Pietro Miceli, Vincenzo Nuzzo, Caterina Regina, Domenico Regina, Anna Maria Vitella.

© 2011  **IL POZZO DI GIACOBBE**

Libreria Editrice
Corso Vittorio Emanuele, 32-34 - 91100 Trapani.
Tel./Fax 0923 540339
www.ilpozzodigiacobbe.it - info@ilpozzodigiacobbe.it

ISBN 978-88-6124-306-4

Caratteristiche

Questo libro è composto in Adobe garamond pt 9, 10, 11, 12, 16, 20; è stato stampato su carta patinata opaca Symbol Free Life Matt da 130 gr/m²; le segnature sono piegate in sedicesimi; formato rifilato cm. 21x29,70 con legatura in brossura e cucitura filo refe; la copertina è stampata su cartoncino Symbol Free Life Matt da 350 gr/m², plastificata opaca con finiture in UV lucido.

III.2.7. Orecchini

Oro e conchiglia
Maestri trapanesi
Prima metà del XIX secolo
Provenienza: Alcamo, Santuario di Maria SS. dei Miracoli



La coppia di orecchini presenta cammei realizzati in conchiglia con due testine muliebri classicheggianti che si fronteggiano e si caratterizzano per la pettinatura raccolta e la veste, appena

accennata, di reminescenza classica. Si tratta di monili databili alla prima metà del XIX secolo e riconducibili ad area trapanese, ma che purtroppo non recano marchi leggibili.

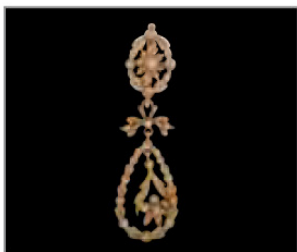
Orecchini della stessa tipologia sono abbastanza diffusi in Sicilia e si ritrovano come ex-voto anche in altri tesori mariani, per esempio nel tesoro della Madonna dell'Udienza di Sambuca (Di Natale, in *Segni Mariani...*, 1997, p. 25), in quello dell'Immacolata di Termini Imerese (Di Natale, in *Ori e stoffe...*, 1997, p. 31), nonché nel tesoro di Maria SS. del Soccorso di Castellammare (Cruciata, 2011, pp.34-35, 58).

Roberta Cruciata

Inediti

III.2.8. Orecchino

Oro e perline
Marchio: testa di Cerere con n. 6
Orafo siciliano
Metà del XIX secolo, *post* 1826/29
Provenienza: Alcamo, Santuario di Maria SS. dei Miracoli



L'inedito orecchino, realizzato in oro e perline, si inserisce nel gusto tipico dello stile Impero, miscelando sapientemente moduli di ascendenza classica a reminescenze settecentesche e di inizio Ottocento. Il

manufatto è da riferire alla metà del XIX secolo: è stato rilevato il marchio con la testina di Cerere, dunque è sicuramente posteriore al 1826/29.

L'opera, in maniera estremamente stilizzata e con stilemi ornamentali di impronta naturalistica propri della decorazione pompeiana, nella triplice articolazione della sua struttura può considerarsi una derivazione dal settecentesco modello a *girandole*. In particolare, al lobo troviamo un primo elemento a forma di fiore, con una perlina a simulare il pistillo, circondato da una corona d'alloro sovrastata da

altre quattro perline; ad esso si aggancia un elemento nastriforme più piccolo, ugualmente decorato da perline, da cui si diparte il pendente a goccia con motivi naturalistici stilizzati circondati da una corona d'alloro, il tutto ornato da perline.

Molto interessante risulta il raffronto con gli orecchini afferenti allo stesso gusto conservati nel tesoro della Madonna del Soccorso di Castellammare (Cruciata, 2011, pp. 35-36, 58-59).

Roberta Cruciata

Inedito

Finito di stampare
per conto dell'editore "Il pozzo di Giacobbe"
nel mese di novembre 2011
presso le Officine Tipografiche Aiello & Provenzano
Bagheria (Palermo)